

FAQ INTERVENTO SRD04
SOTTO-INTERVENTO-B – BANDO 2026

Presentazione domanda

- *I punteggi sono calcolati automaticamente nel momento in cui viene presentata la domanda sul portale?*
No, i punteggi sono calcolati al termine della presentazione delle domande dagli uffici regionali con l'ausilio del CSI che ha messo a punto il sistema di calcolo già in fase di preparazione del primo bando. Sarà possibile verificare il punteggio assegnato alla propria domanda in occasione della pubblicazione della graduatoria provvisoria.
- *Occorre disegnare attraverso un tool grafico la superficie dove si intende realizzare l'investimento?*
Sì, nella domanda occorre disegnare mediante un tool grafico:
 - le formazioni arboree e arbustive (siepi, filari, boschetti) e le infrastrutture legate all'acqua, in particolare come aree;
 - gli alberi isolati, i nidi e le strutture per la fruizione, in particolare come punti.
- *Come si gestisce la rendicontazione?*
Quando gli investimenti ammessi al sostegno saranno stati realizzati, occorre presentare la domanda di pagamento del saldo (che può anche rappresentare una domanda di saldo di parte degli investimenti realizzati ovvero un acconto) attraverso Sistema Piemonte, allegando la documentazione di spesa (fatture quietanzate) e i documenti probanti (foto, certificato di regolare esecuzione dei lavori, relazione tecnica finale, computo metrico estimativo consuntivo, certificato del materiale vivaistico ecc.) oltre ad altri documenti specifici per Società ed Enti pubblici.
- *Il sostegno in conto capitale può essere richiesto (almeno in parte) in anticipo?*
Non può essere richiesto/concesso un anticipo. Come prima detto, può essere richiesto un acconto del saldo. Ad es. se la domanda prevedeva la realizzazione di siepi e filari nonché di un laghetto e sono stati conclusi gli impianti dei primi è possibile richiedere l'acconto del saldo presentando domanda di acconto con la documentazione descritta nella risposta precedente, sempre che si rientri nelle percentuali specificate alla domanda successiva.
- *A quanto ammonta l'acconto?*
L'importo richiesto oggetto della domanda di pagamento dell'acconto deve essere compreso tra il 25% e il 75% del sostegno totale.
- *Quando viene erogato l'acconto?*
Se tutti i documenti allegati alla domanda di saldo sono validi, occorre attendere i tempi dell'istruttoria (al massimo 180 gg.) nonché di formazione dell'elenco di liquidazione e i tempi tecnici di erogazione da parte dell'Organismo pagatore regionale (Arpea).

Casi ammissibili

- *È possibile utilizzare altre specie arboree/arbustive oltre quelle elencate? In caso affermativo, come possono essere integrate senza andare incontro ad eventuali esclusioni?*
In deroga all'impiego delle specie elencate nel par. 1.1.1 dell'Allegato A1 al bando, è possibile utilizzare specie indicate dal progettista con specifica motivazione dell'idoneità al suolo, al clima, al paesaggio tipico del sito prescelto. In ogni caso è vietato l'impiego di specie invasive individuate nelle black list regionali.
- *Tra gli investimenti potrebbe rientrare il rifacimento parziale di muretti a secco?*
I muretti a secco non rientrano tra gli investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità (Sotto-intervento SRD04-B) prescelti dalla Regione Piemonte.
Rientrano, invece, tra gli investimenti ammissibili del Sotto-intervento SRD04-C (Recupero di muretti a secco, di terrazzamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate). Il sotto-intervento SRD04-C può essere attuato solo dai Gruppi di Azione Locale (GAL) con propri bandi nell'ambito dei progetti Leader.
- *Qual è la definizione di fontanile? Dove è possibile trovarla nel bando?*
La definizione di fontanile è riportata per esteso nel paragrafo 2.2. dell'Allegato A1 al bando.
- *Dove si trova nel bando la condizione per cui un filare deve essere lungo minimo 50 m?*
La lunghezza del filare (almeno 50 metri) è indicata nel paragrafo 1.3 dell'Allegato A1 al bando.
- *Quale può essere una voce di prezzo per guaina impermeabilizzante da sistemare al fondo di uno stagno?*
I teli da utilizzare per il fondo dei laghi o stagni devono essere flessibili, sufficientemente resistenti e di materiale atossico.
Si può ricorrere a voci del Prezzario delle Opere pubbliche Sezione 18.
Se le voci di costo cercate non sono presenti nel Prezzario regionale, si dovrà procedere alla presentazione di analisi prezzi utilizzando le voci elementari del Prezzario stesso nonché, in assenza di queste ultime, prezzi elementari dedotti da listini ufficiali e da idonee indagini di mercato. Ciascuna indagine deve essere basata sull'esame di almeno 3 preventivi di spesa datati, firmati, intestati al beneficiario, redatti a cura di soggetti diversi e indipendenti, confrontabili (devono riportare nei dettagli l'oggetto dell'appalto). Il beneficiario dovrà fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo che, per parametri tecnico-economici e per costi-benefici, viene ritenuto valido (non necessaria nel caso in cui sia stato scelto il preventivo con il prezzo più basso).
- *Nel caso di un laghetto già esistente quali lavori sono ammissibili?*
E' possibile ad es. ripristinare la profondità, consolidare gli argini, modellare le sponde a gradini per ottenere diverse profondità a fini naturalistici o creare rilievi emergenti ad es. per

realizzare un migliore habitat degli anfibi, migliorare l'afflusso e il deflusso dell'acqua o per regolarizzare il periodo di sommersione.

- *Il progetto può interessare particelle catastali distanti tra loro? Quanto possono essere distanti le particelle catastali per essere ammissibili?*

Sì, le particelle catastali possono non essere confinanti. Non è prevista una distanza massima tra loro, ma si raccomanda di mantenere la coerenza nella progettualità dei diversi investimenti della medesima domanda.

- *Può un vivaio di produzione di piante acquatiche partecipare al bando per il miglioramento di uno dei suoi laghetti?*

No, in quanto l'investimento avrebbe come obiettivo la promozione commerciale ovvero orientata al profitto del vivaio, quindi contrapposta a quella dell'intervento del CSR 2023-2027 e del bando in oggetto.

- *E' possibile presentare un progetto con investimenti in Zona Natura 2000 riguardanti esclusivamente capanni di osservazione della fauna?*

Si ricorda che tali strutture sono ammissibili solo per i beneficiari della categoria CR02 (Province, Comuni, Consorzi irrigui, ecc.). Non è ammissibile che il costo di realizzazione del capanno (o dei capanni) rappresenti il 100% del valore degli investimenti. La spesa destinata alle strutture per la fruizione pubblica è finanziabile fino ad un terzo della spesa degli altri investimenti richiesti nella medesima domanda, escluse le spese generali (par. B.4.1.4 del bando).

Foreste

- *I capanni sono finanziabili anche in bosco (purché in sito area natura 2000)?*

Gli investimenti non produttivi dell'intervento SRD04-B sono da realizzarsi almeno nelle vicinanze di superfici destinate alle coltivazioni agrarie.

I capanni realizzati in aree codificate e destinate a bosco sarebbero funzionali all'osservazione di avifauna (o altro tipo di fauna) già presente in modo spontaneo e naturale nell'ambiente "bosco" anziché essere utilizzati per avvistare la fauna che potrebbe stazionare in zona in quanto richiamata dagli investimenti realizzati dallo stesso intervento SRD04-B.

E' per tale motivo che le strutture di osservazione, anche esternamente al bosco, sono finanziabili se rappresentano non più di un terzo della spesa di tutti gli investimenti richiesti nella stessa domanda, proprio perché devono essere funzionali agli investimenti delle altre tipologie: formazioni arboree e arbustive o aree umide. Per tale motivo, non sono ammissibili i capanni in bosco, dove non si potrebbero impiantare siepi, filari o eseguire altri investimenti.

- *Le zone forestali di infiltrazione (aree umide non tutto l'anno, ma solo in alcuni periodi) sono ammissibili a bando?*

Le AFI (aree forestali di infiltrazione) contribuiscono a ricaricare le falde acquifere ma nella maggior parte dei casi l'elevato tasso di infiltrazione dei terreni, viene, successivamente alla sistemazione, utilizzato per piantagioni da reddito o per altri scopi che generano profitto.

Gli investimenti connessi all'acqua previsti dall'intervento SRD04-B del Piemonte e dal relativo bando e che pertanto possono essere considerati ammissibili sono identificati in modo puntuale come tipologia 2 nella tabella di cui al par. B.4.1. *Investimenti ammissibili*. Non vi è margine per canaline alimentate dalla rete irrigua.

Potrebbero invece essere ammissibili filari o boschetti realizzati secondo le dimensioni e le densità prescritte dalle disposizioni (bando e relativo allegato), purché costituiti dalle specie elencate dalle disposizioni e, tra l'altro, non sottoposti a trattamenti.

Aree umide

- *Quali sono le condizioni per poter progettare un'area umida? Tenendo conto della Legge 10 febbraio 1992 n. 152 che modifica la legge 7 gennaio 1976 n. 3., con particolare riferimento al Testo coordinato, che prevede che i dottori agronomi/forestali abbiano le competenze per lo studio, la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la liquidazione, la misura, la stima, la contabilità e il collaudo delle opere di sistemazione idraulica, è sufficiente essere iscritto all'ordine dei Dottori Agronomi Forestali avendo superato l'esame di stato?*

Le attività professionali di competenza dei dottori agronomi e forestali coprono indubbiamente aspetti legati alle acque, particolarmente per la regimazione e la sistemazione idraulica al fine di eseguire in modo idoneo le coltivazioni agrarie.

Nel bando si richiede una maggiore/specifica esperienza adatta a progettare la tipologia 2 degli investimenti, per le caratteristiche peculiari di naturalità e di biodiversità che essa riveste. Ciò ancor più per le tipologie 3 e 4.

Tuttavia, tenuto conto che i professionisti in oggetto possono svolgere anche attività legate alla conservazione della natura e del paesaggio, è possibile accettare progetti sottoscritti da un dottore agronomo/forestale senza l'ausilio di un altro professionista (con competenze più adeguate) sempre che il dottore agronomo/forestale abbia eseguito studi o maturato esperienze o partecipazione a progetti per la realizzazione di infrastrutture ecologiche connesse all'acqua, come illustrato nella risposta seguente.

Si evidenzia che con prot. n. 31245 del 24 dicembre 2024 era stata fornita la stessa spiegazione in risposta alla richiesta della Federazione interregionale degli Ordini dei dottori agronomi e forestali del Piemonte e Valle d'Aosta del 9 dicembre 2024.

- *Tra le condizioni per poter progettare un'area umida, sono necessarie pubblicazioni relative alle aree umide?*

A sostegno dell'esperienza maturata possono essere elencati o allegati (se brevi) testi in pdf in merito ad attività di ricerca o divulgazione in merito ad infrastrutture connesse all'acqua oppure nel curriculum possono essere evidenziati gli studi compiuti e le attività lavorative compiute, anche solo di partecipazione alla progettazione di aree umide, incluse le aree realizzate ai sensi di misure dello sviluppo rurale di precedenti programmazioni, analoghe all'intervento SRD04-B.

In alternativa, il progettista incaricato può avvalersi della consulenza di esperti.

ONLUS

- *Le associazioni di promozione sociale presenti sul territorio con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei confronti degli associati o di terzi, senza scopo di lucro,*

possono presentare domanda come soggetto beneficiario CR02 (con l'obbligo di iscrizione al RUNTS)?

Tra le finalità descritte non si ravvisano scopi ambientali o di conservazione del paesaggio o della biodiversità. Pertanto, tali Associazioni non sono ammissibili.

- *Nel caso in cui il richiedente sia una ONLUS, i terreni oggetto di intervento devono essere di proprietà o è sufficiente che siano in conduzione alla ONLUS, ad un socio o al presidente della stessa?*

I terreni su cui si intende realizzare gli investimenti previsti dall'intervento SRD04-B possono essere in conduzione alla Onlus. Da tenere presente che è necessario mantenere gli investimenti realizzati per 10 anni, nella quasi totalità delle tipologie.

- *Può essere considerata ammissibile a bando una ONLUS con l'intento di tramandare i saperi tradizionali del mondo agricolo ed artigianale (promozione della cultura del territorio attraverso il recupero e il riuso del patrimonio culturale, rurale e del paesaggio)?*

Dalla descrizione, l'Onlus sembra avere una molteplicità di finalità tra loro collegate e interdipendenti. Per definire l'ammissibilità del soggetto richiedente va chiarito in cosa consiste il "recupero e riuso" del paesaggio nel contesto culturale e a quali soggetti si rivolge. In questo caso o negli altri casi dubbi si consiglia di contattare gli uffici regionali.

- *Cosa devono riguardare le ONLUS per poter partecipare al bando?*

Per le Onlus o comunque gli Enti senza scopo di lucro tra le finalità dell'atto costitutivo deve essere evidente la gestione sostenibile del territorio ed è richiesta la conformità alle regole del Codice degli Enti del Terzo Settore.

- *Una ONLUS può allegare progetti già conclusi che dimostrino la finalità ambientale e l'impegno per la preservazione del paesaggio da parte della stessa?*

Non è necessario se già l'atto costitutivo è esplicito nelle finalità consone all'intervento SRD04-B. Qualora le finalità in oggetto non siano evidenti può essere utile oltre allo statuto allegare progetti già realizzati.